

NEGLI USA SI SPERIMENTA IL METADONE SOTTO CONTROLLO DEL MEDICO

King V., Stoller K., Hayes M. et al.: *A multicentric randomized evaluation of methadone medical maintenance*, Drug and Alcohol Dependence, 65: 137-48, 2002

Le restrizioni inevitabili dell'erogazione metadonica presso ambulatori specializzati e la difficoltà di estendere il sistema di "take home" rendono difficile il proseguimento del mantenimento per quei pazienti che ormai si sono stabilizzati, hanno un'attività lavorativa e trovano con difficoltà il tempo per recarsi periodicamente al Centro di trattamento.

Il sistema MMM (Methadone Medical Maintenance) si colloca nel quadro dei rapporti fra pazienti affetti da malattie croniche stabilizzate e medico, con tendenza a ridurre il numero ed i tempi delle visite mediche, provvedendo a sostituirle con contatti intensivi e programmazioni verificabili.

Si discute comunque se sia preferibile concentrare i rapporti con il medico nel suo studio piuttosto che nel Centro di trattamento per tossicodipendenti, proprio per evitare i contatti con i pazienti che sono ancora attivi. Comunque lo schema sperimentato considera un contatto ogni 28 giorni con il medico ed altri operatori nel Centro di trattamento o nello studio, in confronto con il contatto settimanale con l'ambulatorio.

Il sistema funziona, specie quando si attua una pianificazione a "gradini" che considera anche il controllo del consumo delle dosi erogate periodicamente. Ove si verificasse un marker di recidiva o di instabilità si procede ad organizzare un ciclo di visite intensive ed un rafforzamento del counselling.

Qualche difficoltà permane per la conservazione del metadone negli studi medici per motivi di sicurezza.

Comunque, ed è appena il caso di sottolinearlo, il sistema ottiene un grado elevato di soddisfazione, ma, si ripete, riguarda un gruppo minoritario di pazienti che hanno raggiunto una notevole stabilità.